3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

Obiettivi di questo incontro:

- Prendiamo consapevolezza che la scelta di **sposarsi da cristiani** in Chiesa presuppone e richiede la **fede in Cristo** e **nella Chiesa**.
- Scopriamo il significato ed il valore del sacramento del matrimonio come occasione per esprimere e comunicare all’interno dell’amore coniugale, in una crescita graduale, il **mistero dell’amore gratuito di Dio**
- Gli sposi sono chiamati a **vivere la santità all’interno della famiglia**, rendendo la stessa vita quotidiana una continua crescita in ordine alla volontà di Dio.

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

Cosa ci dice la Parola di Dio: (Gv 2, 1-11)

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.

Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli Credettero in lui.

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

Le nozze sono l'immagine più bella dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, in un amore più forte di ogni infedeltà e della stessa morte**. L'unione tra l'uomo e la donna è simbolo di quella tra l'uomo e Dio-amore**, che ci ha comandato di amarlo con tutto il cuore.

La **reciprocità dell'amore** è il grande comando che ci conduce verso la pienezza di vita.

L'uomo e la donna, da soli, non sono capaci di un amore perfetto: **con il dono del sacramento del matrimonio lo Spirito di Gesù entra in loro, rende nuovo il loro cuore, trasforma il loro amore** (tramuta l'acqua in vino) **permettendo ai due di amarsi come Cristo ama la Chiesa**.

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

I SACRAMENTI, LUOGO DELL’INCONTRO CON DIO

Dio ci parla e si rende presente attraverso i suoi simboli, “sacramenti” della vita

Il linguaggio simbolico... nelle relazioni umane

- Siamo noi stessi e cresciamo in umanità solo vivendo rapporti ispirati alla fiducia data e accolta
- molto del nostro comunicare è legato a cose concrete e si preoccupa di informare l’altro, ma altre volte comunichiamo e incontriamo l’altro a livello più profondo
- le realtà più profonde di se stessi gli uomini le esprimono con i simboli, cioè con delle realtà umane che rimandano a qualcosa d’altro, con dei “sacramenti”
- strumento essenziale di ogni comunicazione è il corpo

. . . nell’esperienza religiosa

- anche Dio si serve dell'esperienza “simbolica”
- il mondo e la vita “rimandano” alla sua grandezza e mistero
- la nostra vita può essere il “sacramento fondamentale” quando non ci fermiamo alla superficie banale
- ci sono momenti particolari della vita dell'uomo che acquistano valore di sacramento, dove Dio si manifesta: la nascita, la morte, la comunione sessuale...

. . . nella storia di Israele

- Dio si rivela nella storia dell'Antica Alleanza
- la storia diventa segno del Dio vivente

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

I SACRAMENTI, LUOGO DELL’INCONTRO CON DIO

Cristo, sacramento “primordiale”

- è in Gesù Cristo che Dio ha comunicato se stesso
- Gesù è il luogo dell’incontro con Dio, è il “sacramento primordiale”
- cogliere questa realtà non è automatico e spontaneo
- l’uomo rimane libero di fronte a Dio
- la fede e l'amore danno la possibilità di leggere l'Amore di Dio all'opera
- il momento più espressivo della salvezza donata da Cristo è il mistero pasquale

La Chiesa, sacramento “universale”

- la Chiesa è la rappresentazione visibile e storica delle parole e dell'azione di Dio
- tutta la Chiesa – la comunità come il singolo credente – è segno e strumento di salvezza
- la Chiesa esprime il suo essere segno e strumento di salvezza mediante i sette sacramenti

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Il matrimonio è una realtà umana

- L’uomo e la donna sono fatti per entrare in relazione tra loro, per accogliersi, per donarsi, in una parola per amarsi
- Che questo appartenga propriamente alla realtà umana lo testimonia anche il fatto che il **matrimonio** è presente **in ogni popolo e cultura** e che **esiste praticamente da sempre** anche se con forme diverse nel tempo e nei luoghi.
- La decisione di legarsi per la vita ha assunto anche un carattere pubblico
- Il carattere di fedeltà e di definitività sono esigenze intrinseche dell’amore; **l’indissolubilità è, prima ancora che una regola, una esigenza ed una caratteristica propria di qualunque amore autentico**.

Il matrimonio è una realtà “religiosa”

- Il matrimonio realizza nell’uomo e nella donna l’aspirazione profonda alla relazione e alla felicità
- Nelle religioni la relazione amorosa viene rivestita della dimensione sacrale
- L’uomo si realizza nel dono di sé all’altro (Gen 1,26-27: “Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò”)
- Quando un uomo e una donna si amano autenticamente sono riflesso di Dio, quasi “sacramento naturale” di Dio, anche se non ne sono consapevoli, anche se non sono credenti
- Il rapporto tra Dio e il suo popolo è descritto spesso con le connotazioni dell’amore tra lo sposo e la sposa

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- Non c’è bisogno dunque di una benedizione o di un rito sacro per rendere buono il matrimonio
- Ma se il matrimonio è già di per se stesso una realtà bella e densa di significati profondamente umani e religiosi, cosa aggiunge ad esso il fatto di sposarsi in chiesa? **Quale è lo specifico del matrimonio cristiano?**
- Il matrimonio diventa, per i cristiani, un sacramento
- Una realtà umana presa da Gesù e trasformata nel suo significato più profondo. Esso affonda le sue radici nella “naturale” relazione d’amore che si sviluppa nella coppia
- Gli sposi sono i protagonisti del matrimonio e, nel sacramento, sono i ministri
- Non c’è nella Scrittura un testo che ci fa risalire a una istituzione diretta del sacramento del matrimonio da parte di Gesù
- Già le prime comunità cristiane attribuivano valore sacramentale al matrimonio (Ef 5,25-28. 31-32) :

  “Mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell’acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!”.

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- Gli sposi cristiani sono chiamati a rendere presente la sponsalità di Gesù per l’umanità
- La storia di amore degli sposi diventa il paradigma della storia di salvezza che Cristo
- Gli sposi sono così chiamati a un servizio particolare nella comunità cristiana e nella società
- Cercando di amarsi come Cristo ha amato la sua Chiesa, gli sposi crescono nell’amore e nell’imitazione del Signore, diventando l’uno per l’altra un aiuto efficace per crescere nella santità
- Celebrare il matrimonio in chiesa è vivere l’evento che trasforma un matrimonio in un sacramento
- Il matrimonio è una manifestazione d’amore di Gesù che unisce un uomo e una donna, li affida l’uno all’altra e li sostiene con il suo aiuto perché siano capaci di amarsi “da Dio”
- La coppia non è una realtà passiva; essa è attivamente coinvolta, a partire dalla celebrazione del matrimonio per tutta la vita
- Il sacramento del matrimonio non è qualcosa che uno riceve una volta per tutte, è qualcosa che si vive; la coppia **non ha un sacramento ma diventa, con la propria vita, sacramento**

Sposarsi, per i cristiani, è quindi uno <u>sposarsi nel Signore</u>
e non semplicemente uno “sposarsi in chiesa”.

3° INCONTRO: *“DA CRISTIANI CON IL SACRAMENTO, CHIAMATI ALLA SANTITÀ“*

Preghiera dei Fidanzati

Quando Ti incontreremo nel sacramento del matrimonio ci verrà chiesto:

“Siete venuti a contrarre matrimonio in piena libertà, senza alcuna costrizione, pienamente consapevoli del significato della vostra decisione?”

Signore, fa’ che la nostra risposta sia l’espressione piu’ sincera del nostro libero e incondizionato “si” all’amore, manifestazione del tuo dono.

“Siete disposti, nella nuova via del matrimonio, ad amarvi ed onorarvi l’un l’altro per tutti i giorni della vostra vita?”

Signore, fa’ che il nostro “si” non sia mai rinnegato dalla tentazione dell’egoismo e dell’infedeltà, ma aiutaci a saperlo ripetere sempre nella nostra vita.

Aiutaci a credere che con queste parole si compirà il mistero del sacramento del matrimonio con il quale Tu, Signore, hai scelto di essere in mezzo a noi.

“Siete disposti ad accogliere responsabilmente e con amore i figli che Dio vorrà donarvi e a educarli secondo la legge di cristo e della sua Chiesa?”

Signore, fa’ che il nostro “si” sia sempre aperto alla vita in modo generoso e responsabile e orientato ad educare i figli che ci vorrai donare.

Amen.